

# MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,  
artefice sommo e sublime,  
e fu con la luce il creato,  
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba  
risponde il chiarore del vespro,  
e il cielo che tingi di fuoco,  
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita  
inturgida tutte le cose,  
si ergono in cerca del sole,  
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi, sicuro,  
nel buio che incombe sul mondo,  
ai pascoli veri di vita. Amen.*

### Salmo CF. SAL 43 (44)

Nel mio arco infatti  
non ho confidato,  
la mia spada non mi ha salvato,  
ma tu ci hai salvati  
dai nostri avversari,  
hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno  
e lodiamo per sempre  
il tuo nome.

Ma ora ci hai respinti  
e coperti di vergogna,

e più non esci  
con le nostre schiere.  
Ci hai fatto fuggire  
di fronte agli avversari  
e quelli che ci odiano  
ci hanno depredatao.  
Ci hai consegnati  
come pecore da macello,  
ci hai dispersi

in mezzo alle genti.  
Hai svenduto il tuo popolo  
per una miseria,  
sul loro prezzo  
non hai guadagnato.  
Hai fatto di noi il disprezzo  
dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione  
di chi ci sta intorno.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche» (*Lc 9,3*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- I tuoi discepoli siano ogni giorno sulla strada dell'uomo per portare a tutti il tuo messaggio di amore e di salvezza.
- Aiutaci, o Padre, a ricercare la sobrietà e la libertà.
- Tu che fai nuove tutte le cose, accompagna i tuoi figli sulla via della vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.  
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò loro Signore per sempre».

### COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA ESD 9,5-9

Dal libro di Esdra

Io, Esdra, <sup>5</sup>all'offerta della sera mi alzai dal mio stato di prostrazione e, con il vestito e il mantello laceri, caddi in ginocchio e stesi le mani al Signore, mio Dio, e <sup>6</sup>dissi:  
«Mio Dio, sono confuso, ho vergogna di alzare la faccia verso di te, mio Dio, poiché le nostre iniquità si sono moltiplicate fin sopra la nostra testa; la nostra colpa è grande fino al cielo. <sup>7</sup>Dai giorni dei nostri padri fino ad oggi noi siamo stati molto colpevoli, e per le nostre colpe noi, i nostri re, i

nostri sacerdoti siamo stati messi in potere di re stranieri, in preda alla spada, alla prigionia, alla rapina, al disonore, come avviene oggi.

<sup>8</sup>Ma ora, per un po' di tempo, il Signore, nostro Dio, ci ha fatto una grazia: di lasciarci un resto e darci un asilo nel suo luogo santo, e così il nostro Dio ha fatto brillare i nostri occhi e ci ha dato un po' di sollievo nella nostra schiavitù. <sup>9</sup>Infatti noi siamo schiavi; ma nella nostra schiavitù il nostro Dio non ci ha abbandonati: ci ha resi graditi ai re di Persia, per conservarci la vita ed erigere il tempio del nostro Dio e restaurare le sue rovine, e darci un riparo in Giuda e a Gerusalemme». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** Tb 13

**Rit. Benedetto Dio che vive in eterno.**

<sup>2</sup>Benedetto Dio che vive in eterno,  
benedetto il suo regno;  
egli castiga e ha compassione. **Rit.**

Fa scendere agli inferi, nelle profondità della terra,  
e fa risalire dalla grande perdizione:  
nessuno sfugge alla sua mano. **Rit.**

<sup>3</sup>Lodatelo, figli d'Israele, davanti alle nazioni,  
perché in mezzo ad esse egli vi ha disperso  
<sup>4</sup>e qui vi ha fatto vedere la sua grandezza. **Rit.**

Date gloria a lui davanti a ogni vivente,  
poiché è lui il nostro Signore, il nostro Dio,  
lui il nostro Padre, Dio per tutti i secoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Vi castiga per le vostre iniquità,  
ma avrà compassione di tutti voi  
e vi radunerà da tutte le nazioni,  
fra le quali siete stati dispersi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;  
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    Lc 9,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>1</sup>convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. <sup>2</sup>E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

<sup>3</sup>Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche.

<sup>4</sup>In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. <sup>5</sup>Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

<sup>6</sup>Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.  
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Ma!**

Esdra si rivolge al Signore Dio con sentimenti in cui si mescolano l'angoscia e la gratitudine. Forte è la consapevolezza della

fatica del popolo a rimanere fedele all'alleanza: «Mio Dio, sono confuso, ho vergogna di alzare la faccia verso di te, mio Dio, poiché le nostre iniquità si sono moltiplicate fin sopra la nostra testa; la nostra colpa è grande fino al cielo» (Esd 9,6). La dura consapevolezza delle proprie colpe rischia di restringere tragicamente l'orizzonte della speranza fino ad aprire la botola della disperazione. Quando si cede alla disperazione, difficilmente si può sperimentare la salvezza perché viene meno la presa con cui la grazia può risollevarci dalla nostra «prostrazione» e farci sperimentare quel «sollevio» (9,8) che viene dall'alto. Esdra non si arrende ed è capace di guardare oltre la propria fragilità e vulnerabilità dimostrandosi così capace di non appiattirsi sulla propria colpa e quella del popolo. Resiste così alla tentazione del ripiegamento che uccide la speranza. Risuona solenne il «Ma» che fa la differenza e permette di guardarsi e di considerare gli eventi in modo più ampio.

Si potrebbe dire che, dopo aver riconosciuto con vera umiltà la propria colpa, Esdra matura la capacità di riconoscere che il peccato non è mai l'ultima parola nella vita del credente: «Ma ora, per un po' di tempo, il Signore, nostro Dio, ci fa fatto una grazia: di lasciarci un resto e darci un asilo nel suo luogo santo, e così il nostro Dio ha fatto brillare i nostri occhi e ci ha dato un po' di sollevio nella nostra schiavitù» (9,8). Come Esdra, siamo chiamati ogni giorno a fare una doppia verità sulla nostra vita: non dobbiamo chiudere gli occhi sulle nostre infedeltà, ma dobbiamo

altresì spalancare il nostro cuore alla «grazia». Proprio il riconoscimento della grazia sempre operante nella nostra esistenza e in quella dei nostri fratelli e sorelle in cammino come noi diventa un «asilo» in cui e da cui possiamo aspettarci nuove sorprese, come quella del re di Persia (cf. 9,9).

Alla luce di quanto abbiamo appena detto commentando la prima lettura della liturgia odierna, possiamo ben dire che la missione affidata dal Signore Gesù ai suoi apostoli è una missione di «grazia», di «solievo», di «asilo». Il mandato apostolico non è quello di trasmettere una dottrina, ma di testimoniare quel «Ma» della grazia con cui le situazioni più dolorose possono essere trasformate in occasione di grazia: «Diede loro forza e potenza su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi» (Lc 9,1-2). La convocazione e la missione dei Dodici non possono essere disgiunte dallo stile di grazia e di sollievo dimostrato dal Signore Gesù nei suoi incontri ravvicinati con la sofferenza di quanti incrociano il suo cammino. Proprio perché l'annuncio sia fatto con grazia e arrechi sollievo, si rende necessaria una radicale povertà di mezzi per evitare che questi offuschino la grazia del dono che si fa sempre rinnovato perdono. Solo così persino il rifiuto non sarà capace di turbare la radicale fiducia in Colui che invia non per imporre un pensiero, ma per dare la gioia di sperimentare una grazia che guarisce dalla tentazione di sentirsi inesorabilmente dei disgraziati.



*Signore Gesù, fa' che maturi in noi un cuore capace di donare semplicemente il sollievo della grazia e di annunciare la buona notizia di un vangelo che libera, illumina e guarisce come un balsamo.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici e luterani**

Maurizio e compagni, martiri in Egitto (III sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo ieromartire Foca il taumaturgo (sotto Traiano, 98-117).

### **Copti ed etiopici**

Concilio dei 200 padri a Efeso.